

non tochava dir tal parole. Secondo: dimanda che per li privilegii soi non dovendo pagar li 35 per 100 di li incerti, non fusseno astreti a pagar. *Item*, tochono zercha la lite ha quella comunità col clero, perchè dil 1418 fo fatto pagaseno di 16 carati 8 quelli di fora, 5 la città et 3 il clero; e che dicti preti non voleano pagar le angarie. Et parlato el Bivilaqua et l'Alberti fono mandati fuora, et chiamato sier Hironimo Capelo che era li; expose la verità di la cossa; et venuti dentro, per il principe li fo usate bone e grate parole, dicendo fosseno ben venuti per esser di quella fidelissima città nostra: et quanto a questo

93* Ulixes si provederia; quanto a li vichariai doveano pagar; et cometeria a sier Hironimo Capelo quando anderà li, faria cossa di raxon; et quanto al clero, non voleano terminar alcuna cossa senza aldir l'altra parte; et fo comesso al dito sier Hironimo, *etiam* questa differentia che aldi et difenissa de li.

Vene Lucha di Lanti orator pisano, et mostroe una lettera di soi signori pisani di 4 et una di 6. Come si raccomandano a questa Signoria, e haveano inteso la praticia di l'acordo, *iterum* si raccomandano non siano abandonati. *Item*, era venuto uno lhoro comisario preso in Buti, in cambio di quel de' fiorentini era in Calze, qual havia ditto fiorentini esser in gran discussione tra lhoro et discordia, andavano cerchando arme. *Item*, come a lui orator era morto la moglie, rimasto 10 fioli e povero, et esserli manchato uno suo cugnato chiamato domino Joan Paulo Guilandi, qual havia uno beneficio di quelli di Rodi in Monopoli de intrada ducati 150; pregava la Signoria volesse di gracia darlo a uno suo fiol; et cussi, *consulente collegio* fo scritto a Roma.

Vene sier Andrea Badoer exponendo haver perso quello havia al mondo per la so nave presa; voleva andar in Sicilia a veder di recuperar, et havea certo credito a li camerlingi; pregava fusse dati accio potesse andar: ordinato veder.

Et fo balotà la gratia di sier Silvestro Morexini di la galia dil trafego, per esser sta reincantada a suo danno, era debitor ducati 4000: che dovesse pagar la mità di tançi prò corenti, e'l resto dil cayedal in anni 6; ave de si 17 et di no 3, fu presa; bisogna mo expedirla in pregadi.

Di Turin, di Zuam Dolze, di 13. Come non havia cossa di momento, o per non esser o perchè quelli di la corte se schivavano a dirli. Era fama il re di Franza havia tolto a gratia monsignor di Verge, *tamen* havia parlato con il Bastardo: dice haver sue lettere non esser seguito ma spera sarà, per haver il re di Franza e il re di romani perlongato le

trieve sino a pasqua con denomination de li adherenti; et che soa signoria voria la pace universal si de' oltramontani come de' italiani, et *maxime* per le cosse di Pisa; et il secretario averli risposo e dito la raxon di la Signoria nostra. *Item*, che il ducha fatto le feste vol andar a Gineva; non era sta lassato ma fino a quaresima anderà con la duchessa; et non sa quello habi a far; andarli driedo è di pocho fruto, perhò voria saper la intention nostra.

Da Sorbano, di sier Zuam Paulo Gradenigo, di 15. Come havia terminato andar a dar la bataja a Charesto, ma le fantarie mai ha voluto venir per non haver danari, dicendo esser sta menati; aspetarano ancor do zorni, et non havendo si partirano: nè lui nè li tre contestabili haveano potuto farli andar. *Item*, esser venuto a l'incontro lhoro Chiriaco dal Borgo et Cesaro con fanti 500.

Da Ravenna, di 16, 17 et 18. Di provision fate. Et haver mandato li danari al Gradenigo, et haver abuto da Salò alcuni danari che per esser di rame li ha remandati in driedo, e in tutto ha mandà in Galiada ducati 4000. Et a di 17 esser zonto li sier Giacomo Venier proveditor amalato. Et a di 18 el signor di Faenza mandò li el suo scalcho con lettere di credenza. Vol 4 cosse: primo, come era manazato da la madona di Forli per el redurse dil signor Octaviano so cuxin tra Castrocaro e Modiana, e concitava populi contra di lui; secundo, a Castrocaro si aspectava Dyonisio di Naldo suo nemico; tercio, voleva intender al bisogno suo l'aiuto se li potria dar, havendo la Signoria il suo stato in protetione, per esser sta preso uno citadin di Brixegela su la strada, che era stato contestabile in campo, da quelli di Forli et ancora lo hanno prexon; quarto, che li soi homeni d'arme, era in campo, non havia auto la paga, nè *etiam* li balestieri è li a Faenza; et come i citadini li dimandava la restitution di soi danari, et si esso havia abuto sopra ziò alcun hordine da la Signoria. Et che lui li havia risposo a parte a parte, et al bisogno li promise ogni favor et cussi si parti; et *etiam* Dario da l'Aquila fo expedito, come ho scritto di sopra, ritorni a Brisegella con so fanti. *Item*, di campo nulla havia se non mandava lettere di proveditori, *tamen* non si ave. Et di Jacomazo et dil conte di Sojano di 15 da Sorbano, come per caxon di fanti non haveano potuto dar la bataja a Charesto dove era *solum* 4 fanti et il resto fuziti, e non restava di sollicitar spie et coromper castelani, et se li danari zonzesse fariano assa' cosse.

Di Jacomazo da Venexia al predito podestà, data a Rasina a di 12. La qual perhò el podestà